



CODICI

Tipo scheda OA

CODICE UNIVOCO

Numero di catalogo generale 00000017

RELAZIONI

Altre relazioni 0800000017

OGGETTO

OGGETTO

Oggetto dipinto

SOGGETTO

Soggetto paesaggio

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

Provincia RE

Comune Gualtieri

Località Gualtieri

COLLOCAZIONE SPECIFICA

Tipologia museo

Tipologia sede espositiva

Contenitore	Fondazione Museo Antonio Ligabue
Complesso monumentale di appartenenza	Palazzo Bentivoglio
Denominazione spazio viabilistico	Piazza Bentivoglio, 36

CRONOLOGIA

CRONOLOGIA GENERICA

Secolo sec. XX

CRONOLOGIA SPECIFICA

Da 1950

Validità ca.

A 1960

Validità ca.

DEFINIZIONE CULTURALE

AUTORE

Riferimento all'intervento esecutore

Autore Maccari Mino

Dati anagrafici / estremi cronologici 1898/ 1989

Sigla per citazione R08/00001495

DATI TECNICI

Materia e tecnica carta/ acquerello

MISURE DEL MANUFATTO

Altezza 36

Larghezza 36.5

DATI ANALITICI

DESCRIZIONE

Indicazioni sull'oggetto L'opera raffigura un paesaggio con borgo medievale cinto da mura, si distinguono chiaramente il campanile, i tetti delle case e la porta d'ingresso.

Paesaggio tipico della produzione di Mino Maccari. Maccari fu un artista poliedrico: disegnatore satirico, pittore, giornalista, editore. Laureato in giurisprudenza, partecipò come ufficiale di complemento alla prima guerra mondiale. Nel 1922 prese parte alla Marcia su Roma. Nel 1924 iniziò a collaborare come grafico al settimanale "Il Selvaggio", pubblicando le sue prime linoleografie caricaturali. Tra il 1929 e il '31 fu redattore della "Stampa" diretta in quel momento da Curzio Malaparte. Molto intensa la sua presenza, oltre che su "Il Selvaggio", sulle pagine di "Quadrivio", "L'Italia letteraria", "L'Italiano" e "Omnibus" di Longanesi, poi durante la guerra su "Primato" di Bottai e successivamente sul "Mondo" di Pannunzio, fino a "Documento" di Federigo Valli.

Notizie storico-critiche

Numerose le sue cartelle di grafica, fra cui l'"Album di Vallecchi" (1925), "Il trastullo di Strapaese" (1928), "Linoleum" (1931). Illustrò "La vecchia del Bal Bullier" di Antonio Baldini (1934) e nel 1942 pubblicò la cartella "Album", cui seguirono "Come quando fuori piove" e "Il superfluo illustrato". Fino agli anni trenta, la partecipazione alle esposizioni non fu molto frequente, mentre nel 1938 tenne a una personale alla XXI Biennale di Venezia ed espose alla Galleria L'Arcobaleno di Venezia, presentato Roberto Longhi. Nel 1948 ottenne il "Premio internazionale dell'incisione" alla Biennale veneziana.

FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Genere

documentazione allegata

Nome file



COMPILAZIONE

COMPILAZIONE

Data

2002

Nome

Francesconi F.